

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Questo esercizio risulta il terzo esercizio sotto l'attuale Consiglio d'Amministrazione e, in accordo allo statuto societario, chiude il presente ciclo di gestione. A seguito dell'approvazione dei documenti di bilancio dell'esercizio 2018, infatti, il presente organo amministrativo decadrà e sarà sostituito dai nuovi amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci.

La società sta proseguendo il suo processo di transizione tra due modelli di business differenti: da intermediario finanziario ex art. 106 TUB, che poteva erogare prestiti di qualsiasi entità, a Operatore di Microcredito ex art. 111 TUB, che può erogare prestiti non superiori a euro 35.000 e che deve accompagnare l'attività di finanziamento con servizi di supporto alle imprese beneficiarie. Sul piano dei conti questa fase di transizione conduce ad un temporaneo squilibrio nella gestione ordinaria, considerato che l'entità della flessione dei ricavi derivanti dai finanziamenti concessi ex art. 106 è ancora superiore rispetto alla crescita dei ricavi provenienti dai nuovi finanziamenti Microcredito ex art. 111. Tale squilibrio, tuttavia, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente e segna una tendenza verso l'equilibrio dei conti.

Riguardo la gestione degli Altri Crediti (crediti da finanziamenti concessi ex art. 106), si è proseguito con il rafforzamento dell'attività di rientro, presidio e di valutazione delle singole posizioni. L'esercizio 2018 registra un ulteriore incremento degli accantonamenti per 574.477,00 euro derivanti dall'incremento delle posizioni classificate come Sofferenze, Inadempienze Probabili e Rimodulati-Forborne. Questo incremento conduce il fondo di svalutazione crediti a **8.299.329,00** euro. Tale fondo rappresenta senz'altro un importante presidio del patrimonio societario. Va sottolineato che è anche indicatore della crisi economica e finanziaria che ha investito e tuttora investe il sistema produttivo della Sardegna, nel quale COOPFIN ha svolto in passato un importante ruolo di supporto e, a volte, di supplenza del sistema creditizio bancario.

Tutto ciò spiega il risultato d'esercizio 2018 che si chiude con una perdita di **662.570,00** euro dovuta in parte alla gestione per 88.093,00 euro e in parte ai nuovi accantonamenti per la svalutazione dei crediti per 574.477,00 euro.

Occorre precisare che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali complessivi per Euro 749.909 di cui 175.432 sugli interessi di mora maturati nell'esercizio e i restanti 574.477 a presidio dei crediti come sopra indicato

La voce 10 del conto economico rappresenta il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile (prudentemente il 100%) come previsto dalle disposizioni in materia.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

A **livello internazionale**, nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, anche se si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato (Fonte: Banca d'Italia).

In **Italia**, la crescita registrata sino all'avvio del 2018 si è successivamente interrotta. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole ma il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri.

In materia di credito, le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso favorevoli anche se c'è un'aspettativa di condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

Le proiezioni per il 2019 indicano un rallentamento della crescita nell'anno in corso: la proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Queste proiezioni sono condizionate principalmente dai dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, dal ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi e dalle prospettive di rallentamento del commercio mondiale (Fonte: Banca d'Italia).

In accordo al recente *Aggiornamento congiunturale sull'economia della Sardegna di Banca d'Italia (novembre 2018)*, nel primo semestre 2018 l'economia della **Sardegna** ha continuato a crescere moderatamente: l'espansione è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti delle imprese, aumentati nel corso dell'anno. Continua a essere debole il contributo della domanda estera rivolta verso le produzioni regionali.

L'occupazione regionale è tornata ad aumentare, dopo che era rimasta stazionaria l'anno precedente ed era calata nel 2016. È proseguita la crescita dell'occupazione alle dipendenze, soprattutto per la componente con contratti a termine, mentre ha continuato a flettere quella autonoma. Contestualmente è sceso il tasso di disoccupazione, rimanendo comunque su un livello superiore a quello medio nazionale.

Relativamente alla situazione del credito, i prestiti alla clientela residente in Sardegna hanno continuato ad aumentare in misura contenuta, trainati dall'accelerazione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici. Il credito alle imprese ha risentito di alcune operazioni straordinarie nel settore manifatturiero, al netto delle quali si sarebbe osservata una sostanziale stabilità; hanno accelerato i finanziamenti alle imprese di dimensioni minori. È proseguito il miglioramento della qualità del credito misurata dall'indice di deterioramento netto; anche l'incidenza dei crediti deteriorati in rapporto al totale dei prestiti si è ridotta, pur mantenendosi su livelli elevati.

Nonostante gli indicatori economici non appaiano negativi, come nel 2017 anche nel 2018 la situazione dell'economia e della società reali della Sardegna rimane negativa, con una disoccupazione alta, che riguarda soprattutto i giovani e le donne, ma anche gli adulti espulsi dal mondo del lavoro per via delle numerose crisi aziendali.

In tale ambito, il ruolo di COOPFIN è prezioso nel supportare un modello di impresa che tutela il lavoro e nel sostenere percorsi di autoimprenditorialità di persone con difficoltà di accesso al credito bancario.

Per quanto concerne le nuove cooperative costituite in Sardegna, che rappresentano i destinatari dell'azione di COOPFIN, nel 2018 sono state iscritte al Registro Imprese 246 nuove cooperative.

Il quadro macro-economico descritto assume rilevanza per la comprensione dell'andamento societario nel 2018 e, soprattutto, per le prospettive di sviluppo futuro alla luce delle dinamiche economiche e sociali in corso.

2. ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

L'implementazione del nuovo modello operativo di COOPFIN

Avviata nel 2017, prosegue l'implementazione del nuovo modello operativo di COOPFIN che, in attuazione della missione sociale di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna, prevede:

- l'erogazione di prestiti microcredito a società cooperative di recente costituzione (meno di 5 anni) in qualità di Operatore di Microcredito iscritto all'apposito elenco tenuto da Banca d'Italia in accordo all'art. 111 del TUB;
- la fornitura di servizi ausiliari, in accordo alla normativa sul microcredito, per il tramite delle strutture di servizio regionali e territoriali del sistema della cooperazione, di cui COOPFIN è parte integrante;
- la garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale, integrata dalla garanzia dei soci della cooperativa tramite fideiussione personale e solidale.

Al contempo, quale attività strumentale prevista dallo statuto sociale e in attuazione della missione sociale di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna, attraverso i cosiddetti "progetti strategici", sono realizzati interventi di partecipazione in qualità di socio sovventore e di sostegno a società cooperative che intraprendono nuovi progetti di sviluppo.

Risultati e attività nel 2018

Microcredito

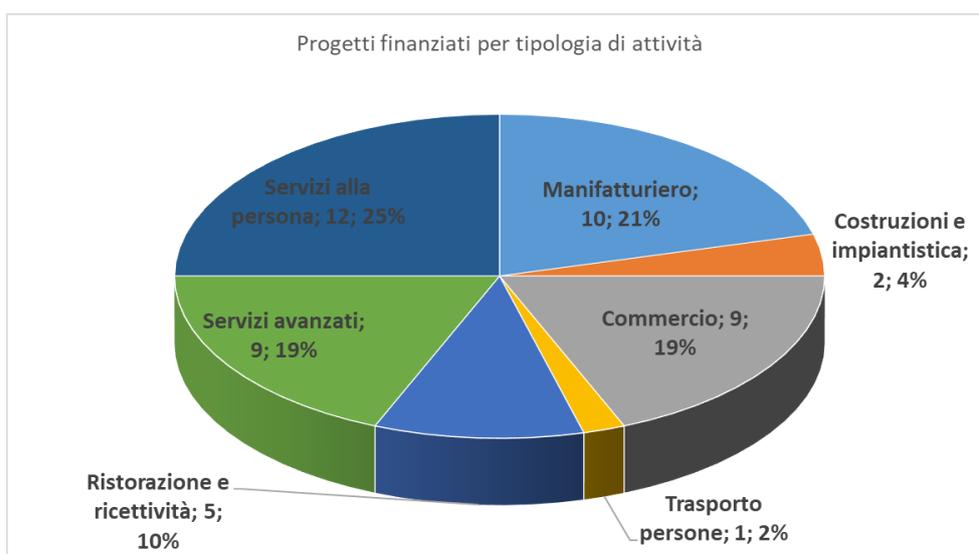
Nel corso dell'esercizio sono state presentate 67 manifestazioni d'interesse (2017: +14) da parte di costituende cooperative o di cooperative di recente costituzione. Sono state successivamente presentate e istruite 59 domande di finanziamento microcredito, a seguito delle quali l'organo deliberante (il Consiglio d'Amministrazione) ha deciso di finanziarne 56 (2017: + 19). Per via di alcune rinunce, di temporanee sospensioni, del non realizzarsi delle condizioni deliberate o dello slittamento all'esercizio successivo, i finanziamenti erogati sono stati 49 (2017: +23) per complessivi euro 1.215.000,00. Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fideiussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Anno	Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti erogati
2017	53	42	37	26
2018	67	59	56	49

I finanziamenti erogati registrano una relativa concentrazione nella provincia di Cagliari, dove rispetto al 2017, c'è stato un incremento di 12 cooperative finanziate. È stata buona anche la *performance* delle province di Nuoro e, soprattutto, della provincia di Sassari. Mentre la provincia di Oristano ha dimezzato il numero delle cooperative finanziate

Provincia	Cooperative finanziate		Importi	
	2017	2018	2017	2018
Cagliari	10	22	€ 245.000	€ 550.000
Nuoro	4	10	€ 82.589	€ 240.000
Oristano	11	6	€ 275.000	€ 150.000
Sassari	1	11	€ 25.000	€ 275.000
Totale	26	49	€ 627.589	€ 1.215.000

Relativamente ai principali settori di intervento, le cooperative finanziate operano in settori emergenti nel panorama della cooperazione in Sardegna, quali il commercio e i servizi alla persona, seguiti dal manifatturiero e dalle attività di ristorazione e ricettività turistica¹.



Come nel 2017, anche nel 2018 il genere prevalente dei soci delle cooperative finanziate è equamente distribuito tra maschi e donne e l'età prevalente dei soci è sopra i 30 anni. Una sola cooperativa finanziata ha tra i suoi soci persone di origine estera.

Riguardo i tempi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2018 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda ed il trasferimento bancario dell'importo erogato è stato pari a 53 giorni con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (83 giorni).

¹ Il nuovo Statuto, approvato il 04/02/2016, ha esteso l'intervento di COOPFIN alle cooperative operanti anche in "altri settori emergenti" oltre il settore agroalimentare.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, nel corso del 2018 sono stati attivati 67 servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan allegato alla domanda di finanziamento. Per le 49 cooperative finanziate è stato successivamente avviato un programma di supporto che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. Anche nel 2018, la rete degli esperti è stata continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN anche attraverso specifici incontri di aggiornamento (due nel corso del 2018).

In conclusione, considerando le 75 operazioni di microcredito finanziate dall'avvio dell'attività nel 2017 al 31/12/2018, risultano impiegati complessivamente euro 1.842.539,00. Soltanto 2 di tali posizioni sono state classificate come Esposizioni Scadute Deteriorate (ovvero con rate scadute da oltre 90 gg.).

Progetti strategici

In accordo all'art. 4 dello statuto sociale vigente, "in via strumentale la COOPFIN potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre Società di capitali, in Società Cooperative e loro Consorzi, in Imprese o Enti di altro tipo aventi scopi affini o connessi o comunque finalizzati allo sviluppo della cooperazione". In tale quadro, COOPFIN accompagna l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali condotti da cooperative o sue aggregazioni attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore.

Nel corso del 2018 sono state ricevute 7 manifestazioni d'interesse per progetti strategici. Di queste manifestazioni, 4 si sono tradotte in domande di intervento partecipativo che sono state istruite, valutate, negoziate e successivamente deliberate. Di queste, soltanto per 2 iniziative (Legno e Bancali Società Cooperativa e Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola) si è proceduto nell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di quote e/o azioni, in qualità di socio sovventore, per complessivi euro 400.000,00. Gli altri due interventi deliberati (ColSub Società Cooperativa e Su Cau Società Cooperativa di Pesca) sono tuttora in fase di istruttoria. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 sono state sottoscritte le quote e/o azioni della Karalis Società Cooperativa e della Olivicoltori di Oliena Società Cooperativa Agricola, per complessivi euro 230.000,00. Tali interventi erano stati istruiti e deliberati nell'esercizio 2017.

L'impatto sociale del Microcredito e dei Progetti Strategici

Il bilancio sociale dell'azione di COOPFIN nell'esercizio 2018 ha condotto a stimare nuova occupazione per circa 112 nuovi soci lavoratori nelle cooperative finanziate o partecipate da COOPFIN.

	Microcredito			Progetti strategici	
	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci	Numero nuovi soci-lavoratori	Coop beneficiarie	Numero nuovi soci/lavoratori
2017	32	96	64	3	20
2018	49	147	98	2	14

Gli Altri Crediti

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione degli Altri Crediti, ovvero i finanziamenti concessi sino al 2013 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. La situazione al 31/12/2018 è rappresentata nella tabella che segue.

Numero posizioni attive		Valore (in euro)		Posizione cessate 2018			
2017	2018	2017	2018	rimborso integrale		rimborso parziale	
475	454	13.784.512	13.385.023	16	191.748	5	38.474

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Nel 2018, sono cessate 16 rapporti attivi con il rimborso integrale del credito dovuto. Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute. Nei casi in cui alcuna azione forzata avrebbe consentito il recupero dell'intero importo, si è proceduto per 5 rapporti ad accordi di saldi e stralcio che hanno consentito di recuperare parzialmente il credito maturato. Per le posizioni morose per le quali non sia stato possibile raggiungere un accordo bonario per il recupero dei crediti, si è proceduto all'intervento giudiziale con richiesta di ricorso per decreto ingiuntivo.

La situazione del Microcredito in Italia

Dal 2015 al giugno 2018 le erogazioni di finanziamenti Microcredito alle microimprese garantite dallo Stato attraverso il Fondo di Garanzia per le PMI sono state pari a circa 200 ML euro (8.000 beneficiari), di cui soltanto 6 ML provenienti dagli Operatori di Microcredito (OMC) e il resto dal sistema bancario. Questo quadro è il risultato dell'apertura al sistema bancario dell'utilizzo della linea microcredito del Fondo di Garanzia per le PMI (Decreto MISE del 18/03/2015, pubblicato in GURI il 11/05/2015), oltre che del supporto offerto al sistema bancario dall'Ente Nazionale del Microcredito attraverso la fornitura dei servizi di ausiliari a favore dei beneficiari dei finanziamenti.

Rispetto a questo quadro, risulta incerta l'efficacia sociale del Microcredito. Appare alto il rischio che tra gli 8.000 beneficiari finanziati dalle banche siano numerose le imprese che in ogni caso avrebbero avuto accesso al credito e che la garanzia pubblica sia stata un vantaggio soprattutto per il sistema bancario, che ha ridotto il rischio di credito e abbassato il requisito patrimoniale. È probabile che una parte importante dei cosiddetti soggetti "non bancabili" non abbia quindi potuto beneficiare del sostegno di tale strumento. Viene meno quindi il prezioso ruolo che il legislatore, attraverso la riforma del TUB, aveva determinato per gli OMC che dovrebbero accompagnare i "non bancabili" verso la "bancabilità" e, quindi, verso l'inclusione finanziaria e sociale.

D'altro canto, l'auspicato sviluppo di un'offerta di Microcredito da parte degli OMC non c'è stato, considerato che ad oggi sono soltanto 13 gli OMC iscritti all'elenco di Banca d'Italia, tra questi COOPFIN. Oltre la sopra esposta "cannibalizzazione" del mercato da parte delle banche, che di fatto usano il fondo di garanzia in maniera distorta rispetto all'indirizzo iniziale definito dal legislatore, gli altri ostacoli hanno riguardato principalmente l'accesso al funding e alcuni vincoli regolamentari sui requisiti dei beneficiari stabiliti dal D.M. 176/2014.

Per incrementare il reale impatto sociale del Microcredito in Italia occorrerebbe attivare misure di sostegno e regolamentari che, gradualmente, consentano al mercato di orientarsi verso una maggiore efficienza del sistema ed una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi sociali. Un sistema in cui ciascuno gioca il proprio ruolo: gli OMC, con un forte radicamento territoriale, supportano i "non bancabili" tramite assistenza e prodotti di microfinanza e li accompagnano verso l'inclusione nel sistema finanziario. Le banche, da un lato favoriscono i processi di inclusione fornendo inizialmente i servizi finanziari di base e, successivamente, i servizi più evoluti al cliente divenuto nel frattempo "bancabile". Dall'altro, possono giocare un ruolo importante nel funding a favore degli OMC.

Per tali ragioni, COOPFIN in collaborazione con altri OMC iscritti all'elenco tenuto da Banca d'Italia ha attivato un coordinamento finalizzato a promuovere misure regolamentari ed economiche finalizzate allo sviluppo dell'offerta di Microcredito in Italia.

Unione Europea e fondi europei

Nel corso dell'esercizio 2018 COOPFIN ha confermato la propria adesione all'Associazione *EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK (EMN)* che raggruppa gli operatori europei di microcredito e conta oggi 112 membri di 24 paesi differenti. Le attività di EMN sono essenzialmente legate all'*advocacy* nei confronti delle Istituzioni europee, nell'interesse del settore, e al *capacity building*, ovvero legate all'offerta di servizi che consentano agli operatori di sviluppare al meglio le proprie attività nel comparto della microfinanza. Grazie a tale adesione sono stati avviati scambi con altri operatori di microfinanza europei, dai quali apprendere buone pratiche da introdurre nel contesto in cui opera COOPFIN.

In particolare, nel 2018 COOPFIN ha partecipato ad uno scambio con un altro operatore di microcredito (Microlux) con sede a Lussemburgo e ad una visita alla Banca Europea degli Investimenti. L'incontro con Microlux ha consentito di confrontarsi con un operatore dalle dimensioni simili a quelle di COOPFIN, mentre l'incontro con la Banca Europea degli Investimenti ha consentito di conoscere gli strumenti di supporto alla microfinanza della Commissione Europea.

COOPFIN ha partecipato alla Conferenza Annuale Rete Europea della Microfinanza, tenutasi a Bilbao il 3-5 Ottobre 2018. Dalla Conferenza emerge che a livello internazionale, ma anche nazionale, il mercato della microfinanza risulta in continua crescita. Tra gli altri spunti di interesse utili per COOPFIN, vi sono: i

rapporti di collaborazione tra le banche e gli operatori di microcredito; le forme di funding (in particolare, il Fondo Europeo degli Investimenti-BEI nel 2019 lancerà uno strumento di finanziamento per i piccoli operatori); l'accesso ai fondi strutturali (FSE in primis) dell'UE; i sistemi informativi e la digitalizzazione del settore.

Anche nel 2018, COOPFIN è tra gli stakeholders coinvolti dal Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna nel progetto "ATM for SMEs", finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe". L'obiettivo principale del progetto "ATM for SMEs" è di favorire lo sviluppo imprenditoriale nelle regioni coinvolte attraverso il miglioramento e il rafforzamento delle modalità di accesso al credito per le PMI, in alternativa ai tradizionali canali di finanziamento bancario. In questo ambito, nell'Ottobre 2018 a Nuoro è stato realizzato un evento promozionale in occasione della Giornata Europea del Microcredito dal titolo "Microcredito e nuova imprenditoria – Uno strumento per promuovere nuove imprese nella Sardegna Centrale". Organizzato dal Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna nell'ambito del progetto europeo "ATM for SMEs", in collaborazione con COOPFIN S.p.A., Confcooperative Nuoro Ogliastra e Legacoop Nuoro Ogliastra, l'evento ha avuto successo in termini sia di partecipazione sia soprattutto di visibilità sui media locali e regionali. Si prevede che eventi simili siano ripetuti in altri territori della Sardegna.

Relativamente ai fondi strutturali dell'Unione Europea, ed in particolare ai fondi FEAMP, nel corso del 2018 COOPFIN, oltre a confermare la propria adesione al FLAG Sardegna Orientale, ha inoltre formalizzato l'adesione al FLAG Pescando, il cui principale obiettivo è portare avanti iniziative volte allo sviluppo socioeconomico di gran parte del territorio costiero della Sardegna Occidentale, in particolare sostenendo e valorizzando le attività che ruotano attorno al mondo della pesca.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/18	31/12/17
Margine di interesse	301.247	267.933
Commissioni nette	10.190	3.925
Margine di intermediazione	311.437	271.858
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 574.477	- 433.798
Risultato netto della gestione finanziaria	- 263.040	- 161.940
Costi operativi	416.300	440.402
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 679.340	- 608.023
Proventi/oneri straordinari	16.770	39.226
Utile (Perdita) d'esercizio	- 662.570	- 568.797

Allo scopo di fornire un'ulteriore riclassificazione che evidenzi il risultato della gestione operativa, riportiamo quanto segue (in euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	349.880	342.758
Costi	-437.873	- 477.757
Risultato della gestione (inclusi proventi/oneri straordinari)	-87.993	-134.999
Variazione accantonamenti	-574.477	-433.798
Utile/perdita	-662.470	-568.797

Si evidenzia l'incremento del margine di intermediazione (+15%) e la riduzione dei costi operativi (-5%) che dovrebbe consentirci con la messa a regime dell'attività di microcredito un recupero di redditività operativa. Sotto il profilo della qualità del credito in essere l'esercizio 2018 registra la necessità di un ulteriore incremento degli accantonamenti prudenziali derivanti dall'incremento delle posizioni classificate come Sofferenze, Inadempienze probabili e Rimodulati-Forborne. Tale incremento è causato dalla crisi economica e finanziaria che ha investito e tuttora investe il sistema produttivo della Sardegna, nel quale COOPFIN ha svolto in passato un importante ruolo di supporto e, a volte, di supplenza del sistema creditizio bancario.

Anche l'esercizio 2018 sconta l'effetto congiunto di due fenomeni che ne influenzano l'andamento: il primo è costituito dai tempi necessari per la crescita ed il consolidamento delle nuove attività avviate nel 2017. Il secondo dalla progressiva riduzione dei ricavi provenienti dai finanziamenti ex art. 106. Questa fase di transizione conduce quindi ad un temporaneo squilibrio nella gestione

ordinaria, considerato che l'entità della flessione dei ricavi derivanti dai finanziamenti concessi ex art. 106 è ancora superiore rispetto alla crescita dei ricavi provenienti dai nuovi finanziamenti microcredito ex art. 111. Tale squilibrio, tuttavia, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente e segna una tendenza verso l'equilibrio dei conti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	2018	2.017	VARIAZIONE
Liquidità immediata	7.848.730,49	9.180.905,72	-1.332.175,23
Liquidità differita	7.061.774,91	6.975.567,55	86.207,36
Attivo immobilizzato	2.962.095,70	2.353.250,16	608.845,54
TOTALE IMPIEGHI	17.872.601,10	18.509.723,43	- 637.122,33
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2018	2.017	VARIAZIONE
Passività correnti	119.334,97	85.025,87	
Passività consolidate	118.767,57	127.629,30	- 8.861,73
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	17.634.498,56	18.297.068,05	- 662.569,49
TOTALE FONTI	17.872.601,10	18.509.723,22	- 637.122,12

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI CORRELAZIONE	2018	2.017	VARIAZIONI
MARGINE DI STRUTTURA GLOBALE	14.672.402,86	15.943.817,89	-1.271.415,03
CCN	14.791.170,43	16.071.447,40	-1.280.276,97
MARGINE DI TESORERIA	7.729.395,52	9.095.879,85	-1.366.484,33
INDICI DI REDDIVITA'	2018	2.017	Variazione
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-0,04	0,03	0,00
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-0,04	0,03	0,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, così come riportato in precedenza, si è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, di 4 nuove cooperative. Di queste, soltanto per 2 iniziative (Legno e Bancali Società Cooperativa e Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola) si è proceduto nell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di quote e/o azioni, in qualità di socio sovventore, per complessivi euro 400.000,00. Gli altri due interventi deliberati (ColSub Società Cooperativa e Su Cau Società Cooperativa di Pesca) sono tuttora in fase di istruttoria. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 sono state sottoscritte le quote e/o azioni della Karalis Società Cooperativa e della Olivicoltori di Oliena Società Cooperativa Agricola, per complessivi euro 230.000,00. Tali interventi erano stati istruiti e deliberati nell'esercizio 2017.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Le partecipazioni rilevanti possedute riguardano:

Ortosarda Moc Spa in liquidazione con sede in Cagliari Via San Lucifero N. 90 di cui detiene il 48% del capitale nominale di €. 477.300, patrimonio netto negativo al 31.12.2015. La liquidazione al 31/12/2018 risulta ancora in corso.

Arasole Moc srl. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008. Nel maggio 2018 l'assemblea dei soci ha deliberato l'urgente convocazione della stessa assemblea per la revoca dell'attuale organo amministrativo e la nomina del nuovo organo. In data 19/02/2019, l'assemblea dei soci ha nominato un amministratore unico che possa predisporre in modo tempestivo una situazione economico-finanziaria-patrimoniale della società da sottoporre all'assemblea dei soci.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017 (Microcredito), tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto la società ha riavviato nel corso del 2017 l'operatività sul mercato e sta gradualmente riconquistando il suo ruolo di supporto all'interno del sistema della cooperazione regionale. Il suo ruolo attivo sul mercato dei finanziamenti alle cooperative si rende necessario, non solo per assolvere alla propria missione aziendale, ma anche per raggiungere un volume di finanziamenti utile per garantire la sostenibilità economica della COOPFIN. Per tali ragioni nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incrementati i volumi dei prestiti Microcredito a favore delle cooperative passati da Euro 777.589 nel 2017 a Euro 1.215.000 nel 2018.

Nel corso del 2019 si intende consolidare e sviluppare ulteriormente tale risultato.

4. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 con una perdita pari a euro 662.570,00, così come predisposto, e di coprire la perdita con la "riserva straordinaria" per euro 574.477,00 e di rinviare a nuovo la perdita gestionale determinata per la somma di euro 88.093,00.

Cagliari, 27 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Luigi Piano

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
AL 31.12.2018

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze –
Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il **PRESIDENTE**
Luigi Piano

A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/18	31/12/17
10	cassa e disponibilita' liquide	5.238.409	6.570.474
	cassa contanti	220	256
	crediti a vista verso banche c/c	5.238.189	6.570.218
20	crediti verso banche ed enti creditizi	2.610.321	2.610.432
a)	a vista		
b)	altri crediti		
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	2.610.321	2.610.432
30	Crediti verso la clientela	6.932.462	6.840.495
	Crediti verso clienti per microcredito	1.846.768	627.539
	Altri crediti non riconducibili al microcredito	13.385.023	13.784.511
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	-8.299.329	-7.571.554
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50	Azioni quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	2.562.545	1.934.045
	Partecipazioni socio sovventore	2.598.989	1.970.489
	Partec. In altre società	113.301	113.301
	Fondo svalutazioni partecipazioni	-149.745	-149.745
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	8.449	10.298
90	Immobilizzazioni materiali	391.102	408.907
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui richiamato		
110	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
a)	correnti		
b)	differite		
130	Altre attività	125.600	134.360
	Credito irap	34.291	39.291
	Credito ires e ritenute	39.127	34.524
	Erario c/to Iva	3.225	4.213
	Crediti diversi	48.957	56.331
140	Ratei e risconti attivi	3.712	712
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	3.712	712
TOTALE ATTIVO		17.872.601	18.509.723

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE

A.1 STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/18	31/12/17
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
20	Debito verso clientela	21.043	20.693
30	Debiti rappresentati da titoli	-	-
40	Passività fiscali		
50	Altre passività	98.292	64.333
	Rit. Acc.to irpef lavoro autonomo	-	-
	irpef lavoratori autonomi	2.211	1.087,26
	fatture da ricevere	42.476	43.355
	debiti vs. fornitori	33.193	751
	inps c/to dipendenti	4.809	4.497
	irpef c/to lavoratori dipendenti e parasubordinati	5.797	6.281
	Irpef c/to addizionali	148	187
	inps parasubordinati	2.432	2.517
	debiti vs inail		35
	altri anticipi vari	6.280	5.028
	altri debiti	788	488
	debiti per imposta sostitutiva tfr	158	108
60	Ratei e riscontri passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	60.611	53.073
80	Fondi per rischi e oneri	58.157	74.556
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale sociale	600.005	600.005
110	Sovraprezzi di emissione		
120	Riserve	17.385.517	17.954.314
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	11.700.187	12.250.821
	riserve fondo rischi agroindustria	1.658.374	1.676.537
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-lg. 917 art.55	3.832.218	3.832.218
	Riserva da conversione capitale sociale	457	457
130	Riserve di rivalutazione	311.547	311.547
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	311.547
140	Utili (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (perdita) dell'esercizio	- 662.570	- 568.797
Totale del passivo e del patrimonio netto		17.872.601	18.509.723

Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2018	31/12/2017
20	Garanzie rilasciate a valere sul f.do rischi agro-industria	2.830.939	3.299.686

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE

Il Presidente Luigi Piano
Coopfin S.p.a.
Codice Fiscale / Partita IVA 02072470921

A.2 CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/18	31/12/17
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	301.247	267.933
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
a)	di cui		
	- su crediti verso la clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	301.247	267.933
40	Commissioni attive	26.340	18.075
50	Commissioni passive	16.150	14.150
60	Commissioni nette	10.190	3.925
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	311.437	271.858
100	Rettifiche di valore su crediti e acconamenti per garanzie e impegni	574.477	433.798
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120	Risultato netto della gestione finanziaria	- 263.040	- 161.940
130	Spese amministrative		
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	99.058	98.631
	- Oneri sociali	18.199	20.228
	- Trattamento di fine rapporto	7.958	7.490
	b) altre spese amministrative	234.455	239.616
140	Accantonamenti per rischi e oneri		16.551
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	20.088	22.436
160	Altri proventi di gestione	665	3.215
170	Altri oneri di gestione	37.208	38.666
180	Costi operativi	416.300	440.402
190	Retifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		5.681
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile(Perdita) delle attività ordinarie	- 679.340	- 608.023
220	Proventi straordinari	21.628	53.535
230	Oneri straordinari	4.858	14.309
240	Utile(Perdita) straordinario	16.770	39.226
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile(Perdita) d'esercizio	- 662.570	- 568.797

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

il PRESIDENTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Marzo 2019

Indice

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	3
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	10
ATTIVO	10
SEZIONE 0 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	10
SEZIONE 1 - I CREDITI.....	10
SEZIONE 2 – TITOLI.....	13
SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI	13
SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	15
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	16
PASSIVO	17
SEZIONE 6 – I DEBITI.....	17
SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI.....	17
SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	19
SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	20
SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI	21
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	23
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI.....	23
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI	24
SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	24
SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE	25
SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI	27
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	28
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	31
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA	31
SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI.....	43
SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO	43
SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	44
SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	44

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se i conti non erano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati.

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta altrimenti sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nel 2018 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Criteri riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi "Fidicoop Sardegna" e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;

c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;

d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche i prestiti partecipativi.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente COOPFIN come dal prospetto che segue:

Classificazione Crediti 2017	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2018 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi non si sono discostati sostanzialmente dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione assicurando così la continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente ai seguenti principi:

a) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro;

b) le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva

della continuazione dell'attività;

in particolare:

1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio,

2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione. Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto 136/16.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudenziale dal Consiglio di Amministrazione, confermando i criteri utilizzati sin dal 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudenziali sono riportate di seguito nella sezione crediti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Software	33%
Marchi	6%
Sito Internet e immagine coordinata	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati	3%
Mobili e Arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20%

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a più della metà (54%) del totale dei crediti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione (e quelli di valutazione) di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 0 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela". Nel dettaglio:

PICCOLA CASSA CONTANTI:	Valori
cassa contanti	220

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna	3.874.143
Banca di Cagliari	361.294
Banca di Cagliari conto deposito	1.000.000
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel 2019	2.752
TOTALE	5.238.189

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto visto le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere ritirato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

SEZIONE 1 - I Crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 – "Crediti verso banche ed enti finanziari"

In tale voce rientra il **fondo rischi presso il Banco di Sardegna per Euro 2.610.321**.

Tale fondo rischi è regolato da apposita convenzione, datata 26/02/2003, attraverso la quale la COOPFIN aveva costituito un fondo rischi interbancario destinato ad agevolare l'accesso al credito delle cooperative operanti nel settore agro-industriale, ad integrazione delle risorse detenute per la medesima finalità dai confidi regionali della cooperazione; per effetto della fusione dei suddetti confidi con la costituzione di Fidicoop Sardegna, con atto del 29/12/2006, la citata convenzione è venuta a trasferirsi in capo al nuovo confidi regionale unitario della cooperazione.

Con lettera raccomandata del 27/12/2012 la COOPFIN ha comunicato a Fidicoop il recesso unilaterale dalla convenzione sopra indicata, con conseguente decorrenza degli effetti a far data dal 1/01/2014 per quanto previsto dall'art. 6 della citata convenzione. Rimangono valide le garanzie rilasciate sino alla suddetta data sino alla chiusura dei finanziamenti concessi.

Con deliberazione del C.d.A. del 2014, la COOPFIN ha inoltre destinato la somma di euro 500.000,00 del fondo costituito ai sensi della Convenzione del 26/02/2003, come fondo rischi interbancario ad uso di Fidicoop per il rilascio di garanzia a favore delle banche in protocollo, a fronte delle richieste di finanziamento presentate dalle cooperative beneficiarie della linea di finanziamento PO FSE 2007/13, Politiche attive per il lavoro per le cooperative di nuova costituzione, Asse II Occupabilità, linea E.1.1., pubblicato il 7/01/2014.

Sulla base della comunicazione pervenuta dalla società Fidicoop Sardegna, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente:

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	6.519.297	2.727.002	438.085	196.561	80.590
Banca di Arborea	70.000	14.944	-	-	-
BNL	582.245	217.520	291.122	291.122	119.360
Banca di Credito Sardo	910.681	340.220	455.341	455.341	186.690
Totali	8.082.223	3.299.686	1.184.548	943.024	386.640

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell'art. 2 del decreto 136/16 per l'importo effettivamente erogato.

CATEGORIE/VALORI	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	1.842.768
2. Microcredito sociale	0
3. Microleasing finanziario	0

4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
5. Altri crediti che rappresentano finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito (*)	13.389.023
totale	15.231.791

**: a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.*

La voce Altri crediti è così composta:

Tipologia	Valori di bilancio
Prestiti partecipativi	444.533
Crediti per finanziamenti ai soci delle cooperative	1.363.792
Crediti verso clienti per fatture emesse diverse da microcredito	5.247.482
Crediti verso clienti per fatture da emettere	78.364
Crediti per finanziamenti alle cooperative	3.428.924
Altri prestiti	1.827.817
Crediti verso clienti per interessi di mora	994.111
Totale	13.389.023

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa "Altre informazioni".

1.3 Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia reali o personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul microcredito centrale per l'80% e da ulteriori garanzie personali o reali.

Tipo garanzia	Valore di bilancio		totale
	microcredito	crediti ex 106	
Fondo centrale di garanzia per le PMI	1.477.415		1.477.415
Altre garanzie pubbliche			0
Altre garanzie	738.707	13.385.023	14.123.730
Totale	2.216.122	13.385.023	15.601.145

SEZIONE 2 – Titoli

Non si detengono titoli in portafoglio

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3. Voce 60 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

La Coopfin è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

Partecipazioni in Cooperative in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

a) Partecipazioni perfezionate prima del 22/11/2016

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (perdita) al 31.12.2017	Valore di bilancio ¹
Ope società cooperativa in Ica	Serrenti (CA)	In liquidazione coatta amministrativa		194.239
Fidicoop Sardegna società cooperativa di garanzia fidi	Cagliari	3.393.612	120.837	1.291.250
Cooperativa allevatrici sarde società cooperativa	Santa Giusta (OR)	1.139.319	- 123.730	483.500
Totale				1.968.989

b) Partecipazioni perfezionate in accordo al Regolamento COOPFIN approvato con delibera C.d.A. del 22/11/2016

Nel corso dell'esercizio sono perfezionati 4 nuovi interventi di partecipazione nel capitale sociale di cooperative, in qualità di socio sovventore. Le sottoscrizioni, per complessivi euro 630.000 sono le seguenti:

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2017	utile (perdita) al 31.12.2017	Valore di bilancio
Kalaris Mitili Società Cooperativa	San sperate (CA)	50.856	14.400	80.000
Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola	Monserrato (CA)	3.143.281	7.896	300.000
Legni e Bancali Società Cooperativa	San Sperate (CA)	20.189	3.108	100.000
Olivicoltori Oliena Società Cooperativa Agricola	Oliena (NU)	217.887	10.008	150.000

¹ Considerato che ai sensi della legge n. 59/1992 i voti attribuiti ai soci sovventori non devono in ogni caso superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, non è stata inserita l'informazione sulla quota % della partecipazione in quanto non rilevante.

Totale				630.000
---------------	--	--	--	----------------

Totale partecipazioni socio sovventore				2.598.989
---	--	--	--	------------------

Altre Partecipazioni in società e in altri organismi non societari

a) Partecipazioni in altri organismi non societari

La COOPFIN possiede diverse partecipazioni minori in organismi non societari costituiti dai cosiddetti gruppi di Azione Locale (GAL) previsti dalla normativa comunitaria nell'ambito delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Fondi Europei.

Partecipazione Gal Montegenis	3.099
Partecipazione Gal delle Marmille	3.328
Partecipazione Gal Ogliastro	500
Partecipazione Gal Monte Linas	1.000
Partecipazione Gal Distretto Rurale BMGS	100
Partecipazione Gal Marghine	300
Partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000
Partecipazione Gal Anglona Romangia	250
Partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500
Partecipazione Gal Nuorese Baronie	150
Totale	15.227

b) Partecipazioni in Società

La COOPFIN possiede le seguenti ulteriori partecipazioni:

denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (perdita) al 31.12.2017	Valore di bilancio
Ortosarda Moc Spa in liquidazione	Cagliari	-978.881	-42.026	52.626
Arasole Moc srl	Cagliari	nd	nd	-
Banca di Cagliari	Cagliari	13.804.000	2.509.000	45.448
Totale				98.074

Arasole Moc srl. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663 interamente stralciata negli esercizi precedenti, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008 (ultimo bilancio depositato). Nel maggio 2018 l'assemblea dei soci ha deliberato l'urgente convocazione della stessa assemblea per la revoca dell'attuale organo amministrativo e la nomina del nuovo organo. In data 19/02/2019, l'assemblea dei soci ha nominato un amministratore unico per possa predisporre in modo tempestivo una situazione economico-finanziaria-patrimoniale della società da sottoporre all'assemblea dei soci.

La partecipazione nella società Ortosarda MOC Spa è stata integralmente svalutata alla luce dei dati di bilanci di liquidazione.

Il totale complessivo delle partecipazioni in Altre Società è pari a **Euro 113.301** e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Costi di costituzione	2.167	-	2.167
Software in licenza d'uso	16.013	-	16.013
Marchi	1.300	-	1.300
Software	2.250	-	2.250
Sito internet e immagine coordinata	4.469	-	4.469
Totali - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.199	-	26.199
FONDI AMMORTAMENTO	15.900	1.849	17.750
VALORE NETTO	10.298	- 1.849	8.449

4.2 Voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Voci	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Terreni	62.556	-	62.556
Immobili	571.406	-	571.406
Attrezzature elettroniche	54.916	433	55.349
Mobili e arredi ufficio	58.771	-	58.771
Stampanti, fotocopiatrici, attr. d'uffic	2.780	-	2.780
Impianti telef./elettr./allarme/condiz.	17.617	-	17.617
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	768.047	433	768.479
FONDI AMMORTAMENTO	359.139	18.238	377.378
VALORE NETTO	408.907	- 7.805	391.102

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2018	31/12/2018
Totali ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	1.849
Totali ammortamenti su immobilizzazioni materiali	18.238
Totale ammortamenti 2018	20.088

RIEPILOGO ACQUISTI 2018	31/12/2018
Totali acquisti su immobilizzazioni immateriali	-
Totali acquisti su immobilizzazioni materiali	433
Totale acquisti immobilizzazioni 2018	433

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 “altre attività”

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Voci	31/12/2017	variazione	31/12/2018
Credito IRAP	39.291	- 5.000	34.291
Credito IRES e ritenute	34.524	4.602	39.127
Erario c/to IVA	4.213	- 988	3.225
Crediti diversi	56.331	- 7.374	48.957
TOTALE	134.360	- 8.760	125.600

Le variazioni del credito IRES sono relative all'utilizzo in compensazione nei limiti di legge e alle ritenute su interessi attivi bancari. La variazione del credito IVA è dovuta al meccanismo del cosiddetto *reverse charge* previsto dal 2015 (DPR 633/72 – Art. 17 lett.a)-ter) per le prestazioni di servizi di pulizia e manutenzioni e al diverso pro rata iva che cambia ogni esercizio.

La riduzione della voce crediti diversi è prevalentemente legato all'incasso delle transazioni con coobbligati in solido di soggetti insolventi che si sono impegnati a rifondere parzialmente il credito dell'obbligato principale.

5.2 Voce 140 “ratei e risconti attivi”

Si tratta di risconti calcolati con il criterio di competenza economica.

PASSIVO

SEZIONE 6 – I debiti

6.1 Voce 100 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Non sono rilevati debiti verso banche ed enti finanziari.

6.2 Voce 20 “debiti verso clientela”

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”.

	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	53.073
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	7.959
2. B. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	-
2. C. Altre variazioni nette(rivalutazione)	- 421
D. Rimanenze finali	60.611

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

7.2 Voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi ed oneri"

Fondi rischi	
	31.12.2018
A, Esistenze iniziali	74.556
B. Aumenti	
1. Accantonamenti	
2. Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	
1. Liquidazioni effettuate	
2. Altre variazioni (utilizzi)	16.399
D. Rimanenze finali	58.157

Si tratta di un fondo rischi così costituito:

90 - FONDO RISCHI	31.12.2017	31.12.2018
900001 - Fondo rischi contenziosi legali	985	985
900002 - Fondo rischi per spese legali	73.571	57.172
Totali - FONDO RISCHI	74.556	58.157

La riduzione del fondo rischi spese legali è legata alla liquidazione delle spese a seguito della chiusura dei contenziosi.

Si è valutato di non procedere all'incremento del fondo rischi per spese legali essendo quelle relative agli esercizi precedenti già quantificate e iscritte nel fondo. I costi di competenza 2018 sono stati rilevati tra i debiti per le fatture da ricevere come da comunicazioni dei legali.

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale – Numero azioni o quote: composizione

Voci/Tipologie	Ordinarie	
	Numero	Valore
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate	116.280	600.005
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti B.2 Vendita di azioni o quote proprie B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni C.1 Annullamento C.2 Acquisto di azioni o quote proprie C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate		

8.2 Capitale – numero azioni o quote: variazione

Durante l'esercizio non si è verificata nessuna variazione

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

Voci	31/12/2017	variazion e	31/12/2018
Riserva legale	194.280	-	194.280
Riserve straordinarie	12.250.821	550.634	11.700.187
Riserve fondo rischi agroindustria	1.676.537	18.163	1.658.374
F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-Ig. 917 art.55	3.832.218	-	3.832.218
Riserva da conversione capitale sociale	457	-	457
TOTALE	17.954.314	568.797	17.385.517

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio:

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo

9.1 Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

Voci	31/12/2017	variazione	31/12/2018
Rit. Acc.to IRPEF lavoro autonomo	1.087	1.124	2.211
Fatture da ricevere	43.354	- 878	42.476
Debiti vs. fornitori	751	32.442	33.193
INPS c/to dipendenti	4.497	312	4.809
IRPEF c/to lavoratori dipendenti e parasubordinati	6.281	- 483	5.797
IRPEF c/to addizionali	187	- 40	148
INPS parasubordinati	2.517	- 85	2.432
Debiti vs INAIL	35	- 35	
Altri anticipi vari	5.028	1.252	6.280
Altri debiti	488	- 329	158
Debiti per imposta sostitutiva dl. 185/2008	108	680	788
TOTALE	64.333	33.959	98.292

SEZIONE 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Nella presente sezione vengono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua come da schema previsto dalla normativa.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa	1.469.299	195.706	629.691	9.066.419	2.395.622	1.108.258	366.796
A.1 Microcredito produttivo	4.229	-	25.625	1.645.745	171.169	-	
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti	1.465.070	195.706	604.067	7.420.674	2.224.453	1.108.258	366.796
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa	-	98.292	21.043	-	-	-	60.611
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari							
B.2 Debiti verso clientela			21.043				
B.3 Debiti rappresentati da titoli							
B.4 Altre passività		98.292					60.611
C. Operazioni fuori bilancio	1.470.145	195.706	634.816	12.226.507	2.429.855	1.108.258	366.796
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				2.830.939			

C.4 Garanzie ricevute	1.470.14 5	195.70 6	634.81 6	9.395.568	2.429.85 5	1.108.25 8	366.796
--------------------------	---------------	-------------	-------------	-----------	---------------	---------------	---------

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Interessi attivi:

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	55.097
2. Microcredito sociale	
3. Microcredito finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	232.250
6. Altre esposizioni	
Totale	287.347

Dettaglio interessi attivi su 5.Altri crediti

Tipologia	Importo
Interessi attivi bancari	21.670
Interessi attivi su finanziam.106	210.580
Totale	232.250

Proventi assimilati:

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	13.900
2. Microcredito sociale	
3. Microcredito finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	
6. Altre esposizioni	
Totale	13.900

Si tratta dei corrispettivi per l'istruttoria per l'attività creditizia calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono.

Al fine di consentire la comparazione delle voci si è proceduto alla medesima riclassificazione anche per l'esercizio precedente

Interessi di mora

Come previsto dalle disposizioni del provvedimento emanato ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 alle quali gli intermediari non IFRS si attengono per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato, Nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati", deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio 2018 sono stati pari a Euro 175.432 e sono stati per prudenza totalmente accantonati.

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia	Importo
Su garanzie rilasciate	
Servizi ausiliari alla clientela	
Servizi ausiliari a terzi	
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)	13.900
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi partecipativi)	12,440
Totale	26.340

I corrispettivi del 2% riconosciuti a Coopfin dai beneficiari dei finanziamenti microcredito rappresentano per l'1% la copertura dei costi per l'erogazione dei servizi ausiliari previsti dal D.M. 176/2014 art. 3. Per la quota rimanente dell'1% rappresentano i corrispettivi per i servizi di istruttoria pratica.

Al fine di consentire la comparazione delle voci si è proceduto alla medesima riclassificazione anche per l'esercizio precedente

2.1 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

I costi dei servizi ausiliari ricevuti da terzi sono pari a Euro 16.150.

I costi dell'attività di promozione sul territorio dell'attività della società sono inseriti nella voce 130 b).

Al fine di consentire la comparazione delle voci si è proceduto alla medesima riclassificazione anche per l'esercizio precedente.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

Si evidenzia che non essendo disponibile, al momento della redazione del bilancio, l'aliquota per poter elaborare l'autoliquidazione INAIL 2018, per il calcolo si è utilizzata l'aliquota prevista per l'esercizio 2017.

4.2. Dettaglio della voce 130. Altre spese amministrative

Il valore delle spese amministrative rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente rimasto invariato e costituisce il costo minimo connaturato al settore di operatività necessario per assicurare tutti gli adempimenti previste per un intermediario finanziario.

Tipologia	Valori
spese contenzioso	75
INPS aut. c/to azienda	8.857
spese postali	194
cancelleria	501
canoni di manutenzione software	294
imposte e tasse	2.070
energia elettrica	1.659
spese telefoniche	4.160
costi sportelli servizi promoz. microcr.	25.000
costi servizi partecipazione	5.470
tassa concessione governativa	650
emolumenti consiglio amm.one	45.697
emolumenti collegio sindacale	36.743
spese di rappresentanza	1.338
viaggi e trasferte	3.136
rimb. chilometrici amministr./sindaci	2.454
spese varie di segreteria	873
acq. valori bollati	681
spese minute e varie	496
spese di pulizia e condominio	4.624
manutenzioni e riparazioni ordinarie	514
spese elaborazione dati	1.729
spese/prestazioni L. 626 e privacy	102
canoni telesorveglianza	496
attività promozionali	180
oneri bancari per servizi di c/c	2.828
spese di pubblicità e promozione	660
costi per servizi sulla sicurezza lavoro	1.820
spese di sponsorizzazione	200
canoni utilizzo software	3.500
responsabile antiriciclaggio	3.600
servizi di assistenza software	2.644
costi istruttoria pratica (crif)	460
spese per consulenze legali	39.550
spese consulenza amministrativo cont. fisc,	31.200
Totale altre spese amministrative	234.455

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

Categorie crediti	Crediti 2017	Accantonamenti 2017	utilizzi dell'esercizio	Crediti 2018	Accantonamenti 2018	Variazione accantonamento 2018
Crediti per Microcredito	627.539	12.567		1.846.768	47.523	34.955
Altri crediti non riconducibili al microcredito	12.948.779	6.336.615	-5.081	12.390.912	6.902.637	571.103
Fondo rischi garanzie Fidicoop		386.640			355.059	-31.581
Totale	13.576.318	6.735.822	-5.081	14.237.680	7.305.218	574.477
Crediti per interessi di mora	835.732	835.732	-17.052	994.111	994.111	175.432
Totale crediti non riconducibili al microcredito	13.784.511	7.172.347		13.385.023	7.896.748	746.535
Totale	14.412.050	7.571.554	-22.133	15.231.791	8.299.329	749.909

Come è evidente nel corso dell’esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per Euro 749.909 di cui 175.432 sugli interessi di mora maturati nell’esercizio.

Come indicato nella voce 10 del conto economico tale accantonamento è stato direttamente imputato a rettifica di tale voce in modo che nella voce 10 del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”, figurasse il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l’esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile (prudentemente il 100%).

Nella voce 100 pertanto sono stati indicati li accantonamenti per crediti garanzie e impegni determinati come indicato nella sezione D della presente nota integrativa al netto degli accantonamenti effettuati per gli interessi di mora maturati nell’esercizio.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Tipologia	Valori
Recupero spese legali	665
totale altri proventi	665

6.2. Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Tipologia	Valori
Iva indeducibile da pro rata	35.803
Rimborsi spese per convegni e formazione	885
Interessi e sanzioni indeducibili	6
Oneri assicurativi (inail)	4871
Altri oneri	27
totale altri oneri	37.208

6.3. Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti positive di reddito attività legate all'incasso di crediti per interessi di mora su cui era stato effettuato un accantonamento prudenziale in precedenti esercizi.

6.4. Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti negative di reddito relative ad esercizi precedenti

6.5. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

Considerato le perdite fiscali degli ultimi anni e la favorevole disciplina prevista per gli enti creditizi dall'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e ss.mm. che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2016 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

Si ricorda infatti che Secondo la nuova formulazione del comma 3 dell'articolo 106 del Tuir, gli enti creditizi e finanziari di cui al Dlgs 87/1992 possono dedurre integralmente nell'esercizio in cui sono iscritte in bilancio le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite da cessione a titolo oneroso. La disposizione si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti “solari”. All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento Vanno inoltre sommate le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio

in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2018 si conferma una perdita fiscale così determinata:

voce	valori
risultato d'esercizio CIVILISTICO 2018	-
	662.570
VARIAZIONI IN AUMENTO	
compensi amministratori non corrisposti	1.209
Imposte indeducibili o non pagate	2.360
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	881
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	
svalutazioni o accantonamenti	574.477
altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	6
incassi interessi di mora stanziati ma non incassati	7.729
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO	586.662
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
Quote costanti plusvalenze o minusvalenze	
QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI acc- 106 c3	574.477
ALTRE VARIAZIONI codice 38) 20% IMU	472
ALTRE VARIAZIONI	
UTILI SPETTANTI E SE CORRISPOSTI EMOLUMENTI A CDA	
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	574.949
	-
REDDITO FISCALE	650.857

Ciò nonostante il differimento al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026 (originariamente fissato al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018) della deducibilità ai fini IRES che Irap della quota del 10% delle perdite su crediti e svalutazioni delle società finanziarie prevista dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019).

Si ricorda infatti che erano state dettate regole ad hoc per il primo periodo di applicazione: svalutazioni e perdite (diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso) sono deducibili nella misura del 75% del loro ammontare complessivo. L'eccedenza risultante dall'applicazione di tale limite e le svalutazioni e le perdite su crediti, iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso

al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte con le regole in vigore prima delle modifiche, sono deducibili per il 5, l'8, il 10 e il 12% del loro ammontare, rispettivamente, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 e nei periodi di imposta da quello in corso al 31 dicembre 2019 fino a quello in corso al 31 dicembre 2024. Il rimanente 5% viene dedotto nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025.

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Al fine di una maggiore chiarezza e trasparenza dei dati sopra indicati viene di seguito illustrato il processo valutativo dei crediti.

I crediti della società sono stati suddivisi in 4 macro gruppi in relazione alla loro anzianità e omogeneità:

1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società (12 posizioni).

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari al 73% del loro valore.

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (480 posizioni) sino al 2013

Sono stati oggetto di valutazione analitica utilizzando la classificazione già illustrata precedentemente:

Classificazione Crediti 2017	Descrizione Generale	Criterio applicativo-operativo	Classificazione Crediti 2015-2016	Vecchia classificazione dei crediti nel bilancio 2014 e precedenti
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.	Esp. Scaduta deteriorata	Incagli
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizione Scadute in bonis	Incagli
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffuse che non rientrano dal debito volontariamente)	Inadempienza probabile	Incagli
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute	Regolare	In bonis
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Sofferenza	Sofferenze
	Pagamento regolare rate non scadute	Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero	Sofferenza	Sofferenze
Rimodulato forborne		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione		Incagli

		temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse	Rimodulato forborne	
Inesigibili	Esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita	Inesigibili	Sofferenze

3) Crediti per microcredito

CATEGORIE/VALORI	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	1.846.768

4) Crediti per interessi di mora

Si tratta di crediti maturati a seguito dei ritardi nel pagamento delle rate di prestito.

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

Criteria di valutazione dei crediti utilizzati

1) Crediti Erogati nei primi 2 anni di vita della società.

Sono stati oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari in media al 73% del loro valore come di seguito specificato comprendendo in tale voce anche alcune posizioni come socio sovventore in società attualmente in situazione di crisi o di insolvenza accertata.

prime erogazioni	valore	classificazione	accantonamenti
cons.servizi culturali c/sott.banca coop	43.744	Sofferenza	50%
sa tanca c/sott.banca coop.	20.198	Sofferenza	80%
take off c/sott. banca coop.	22.724	Sofferenza	50%
sardegna pulita scrl c/sott. banca ca	45.448	Inesigibile	100%
ortosarda moc finanziamento anticipazion	643.435	Sofferenza	50%
arasole finanziamento anticipazione*	260.464	Sofferenza	80%
arasole finanziamento anticipazione*	417.082		100%
ortosarda moc x antic.cred. iva	309.875	Sofferenza	100%
ortosarda moc anticipazione socio	64.846	Sofferenza	100%
coop. sa tanca	61.351	Sofferenza	80%
arasole moc	229.536	Sofferenza	80%
san sebastiano scarl	153.646	Sofferenza	80%
Totale	2.272.350		

2) Crediti per finanziamento ad imprese e soci di imprese erogati (circa 480 posizioni)

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di svalutazione. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito

Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 480 posizioni distinte. Ciò costituisce una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti esposti con una conseguentemente frammentazione del rischio.

Si è proceduto alla definizione del presunto valore di realizzo adottando prudenzialmente il criterio dell'analisi della effettiva realizzabilità per quanto riguarda quei pochi crediti di entità elevata (cosiddetti crediti "Prime erogazioni") degli stessi.

Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta nei paragrafi precedenti, in armonia con le previsioni del decreto 136/16, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

In particolare, sono stati sostanzialmente confermati i criteri di valutazione del valore di presunto realizzo, confermando i criteri dell'ultimo biennio e precisamente:

Classificazione crediti	Accantonamenti per svalutazione
	%
Regolari	2%
Esposizioni scadute in bonis	8%
Esposizioni scadute deteriorate	23%
Rimodulati forborne	23%
Inadempienze probabili	25%
Sofferenze	75%

Si evidenzia come per prudenza si sia provveduto ad un accantonamento prudenziale delle posizioni regolari del 2% e su quelle scadute entro i 90 giorni dell'8%.

Il totale di tali fondi è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti è pari a circa il 51% del totale dei crediti

L'applicazione dei criteri di valutazione sopra riportati ha portato a definire in modo forfettario gli accantonamenti necessari per tale tipologia di crediti come di seguito riportato:

Dettaglio 2. Crediti per finanziamenti erogati 2001-2013 (allegato 2)		
Classificazione crediti	Valori 2018 - €	Accantonamenti per svalutazione crediti
		2018
Regolari	531.349	9.230
Esposizioni scadute in bonis	192.599	15.408
Esposizioni scadute deteriorate	309.279	71.134
Rimodulati forborne	2.058.702	473.501
Inadempienze probabili	1.417.943	354.486
Sofferenze	5.608.690	4.206.517
Totale	10.118.562	5.130.277

3) *Accantonamenti prudenziali crediti microcredito.*

Ancorché appena avviata si è ritenuto per prudenza effettuare un accantonamento prudenziale del 2%. ad eccezione di 2 posizioni ce sono state iscritte tra i crediti deteriorati.

4) *accantonamenti prudenziali crediti per interessi di mora.*

I crediti per interessi di mora sono stati interamente svalutati trattandosi per natura di crediti relative a posizioni in sofferenza o deteriorate.

5) accantonamenti prudenziali su fondo interbancario.

Una terza categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione alle somme di proprietà di COOPFIN e facenti parte del cosiddetto “fondo interbancario agroindustria” già evidenziato nella voce n° 20. dell’attivo.

Tale fondo pertanto è quindi vincolato in favore dell’attività di Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d’ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Gli istituti di credito che gestiscono il fondo hanno comunicato garanzie su posizioni in sofferenza al 31.12.2018 per complessivi Euro 911.632,36

.

Sintetizzando la valutazione dei crediti e la natura degli accantonamenti e dei fondi per rischi ed oneri destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell’attivo e non possono superare l’importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I “Fondi Rischi su Crediti” includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l’esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Considerato l’esistenza di un fondo rischi già costituito nell’esercizio 2017 e utilizzato nel corso dell’anno per far fronte a quelle perdite verificatesi nel 2018 legate a inesigibilità o accordi transattivi proprio alla quale sono finalizzati gli accantonamenti prudenziali.

tutto ciò premesso si è reso necessario adeguare il fondo ed oneri per euro 433.798 rischi alle ipotesi di valutazione come specificato nella sezione 5.

Informazioni di natura quantitativa.

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti' di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	262.402	15.408	246.994
altre esposizioni non deteriorate			-
-microcredito produttivo'	1.846.768	47.523	1.799.245
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti' di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	461.546	9.231	452.315
	2.570.716	72.162	2.498.554
2. Sofferenze			
-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti' di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	8.875.150	6.972.987	1.902.163
	8.875.150	6.972.987	1.902.163
3. Altre esposizioni deteriorate			

-microcredito produttivo'			
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza nutualistica e solidale'			
-altri crediti' di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	3.785.924	899.121	2.886.803
	3.785.924	899.121	2.886.803
Totale	15.231.791	7.944.271	7.287.521
Accantonamenti su garanzie		355.058	
Totale	15.231.791	8.299.328	6.932.463

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	importo
A. Esposizione lorda iniziale	11.256.318
A.1 di cui di interessi di mora	823.466
B. Variazioni in aumento	
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	
B.2. interessi di mora	170.645
B.3. altre Variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valtazione	
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	824.590
D. Esposizione lorda finale	10.602.373
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

La voce c4 si riferisce alla consistente riduzione delle esposizioni scadute deteriorate che solo parzialmente sono diventate sofferenze e inadempienze probabili. Un'altra consistente parte invece a cui origina la variazione in diminuzione è stata oggetto di rimodulazione e quindi è stata classificata tra i crediti rimodulati.

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali	importo
A. Rettifiche di valore complessive iniziali	7.571.553
A.1 di cui di interessi di mora	835.732
B. Variazioni in aumento	781.490
B.1. Ingressi da esposizioni non deteriorate	606.058
B.2. Interessi di mora	175.432
B.3. Altre Variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	53.714
C.1. uscite verso posizioni non deteriorate	
B.2. Cancellazioni	5.080
C.3. Incassi	17.052
C.4. Altre Variazioni in diminuzione	31.582
D. Esposizione lorda finale	8.299.329
D.1 di cui di interessi di mora	994.112

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	14.412.051
<i>1. nuove operazioni</i>	
Microcredito produttivo	627.539
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	13.784.512
B. Variazioni in aumento	1.389.874
<i>B.1. nuove operazioni</i>	<i>1.215.000</i>
Microcredito produttivo	1.215.000
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0

Altri crediti	0
<i>B.2. rinnovi</i>	0
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.3. altre variazioni in aumento</i>	174.874
Microcredito produttivo	4.229
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti (interessi di mora)	170.645
C. Variazioni in diminuzione	570.134
<i>C.1 rimborsi</i>	531.660
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	531.660
<i>C.2 cancellazioni</i>	38.474
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	38.474
<i>C.3 altre variazioni in diminuzione</i>	0
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	38.474
D. Esposizione lorda finale	15.231.791
Microcredito produttivo	1.846.768
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	13.385.023

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	49
<i>1. nuove operazioni</i>	49
Microcredito produttivo	49
Microcredito sociale	-
Microleasing finanziario	-
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
Altri crediti	-
<i>2. rinnovi di operazioni già esistenti</i>	-
Microcredito produttivo	-
Microcredito sociale	-
Microleasing finanziario	-
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
Altri crediti	-
Variazioni in diminuzione	21
<i>1. operazioni rimborsate integralmente</i>	16
Microcredito produttivo	-
Microcredito sociale	-
Microleasing finanziario	-
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
Altri crediti	16
<i>2. cancellazioni</i>	5
Microcredito produttivo	-
Microcredito sociale	-
Microleasing finanziario	-
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-

Altri crediti	5
---------------	---

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	-	75
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	-	-
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	-	-
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	-	-
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	-	75
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	-	-
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	-	-

Nota: i servizi ausiliari prestati da COOPFIN sono coperti dalle commissioni di istruttoria pari al 2% dell'importo finanziato. Il costo dei servizi ausiliari prestati da soggetti specializzati è pari all'1% dell'importo finanziato.

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Come riportato nei punti precedenti, COOPFIN non ha sottoscritto alcun contratto di microcredito sociale.

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
C10 INDUSTRIE ALIMENTARI	75.000	3
C13 INDUSTRIE TESSILI	50.000	2
C14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	25.000	1
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	50.000	2

C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	25.000	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	25.000	1
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	75.000	3
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	75.000	3
G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	25.000	1
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	375.000	15
H49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	25.000	1
I55 ALLOGGIO	50.000	2
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	225.000	9
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	25.000	1
J70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	7.539	1
J73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	50.000	2
J74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	25.000	1
J77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	25.000	1
N79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	75.000	3
N81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	50.000	2
N82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	50.000	2
P85 ISTRUZIONE	25.000	1
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	100.000	4
Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	75.000	3
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	65.000	3
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	75.000	3
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	95.000	4
Totale	1.842.539	75

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
Regione Sardegna	1.219.229	75
Totale	1.219.229	75

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 45.697 e oneri previdenziali per euro 8.857 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 36.743 al netto di IVA.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non-sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dello IAS 24 aggiornato nel 2009 costituiscono parti correlate anche le società collegate. Pertanto, anche le società Ortosarda MOC spa e Arasolè MOC srl, sono parti correlate della società COOPFIN. Tutte le operazioni con loro concluse negli esercizi passati e tuttora aperte per le ragioni di credito che la

COOPFIN vanta nei loro confronti, sono state realizzate alle stesse condizioni applicate agli altri soggetti finanziati, quindi in normali condizioni di mercato

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La perdita dell'esercizio 2018 è pari a Euro 662.570, derivante prevalentemente da accantonamenti pari a Euro 574.477.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 pari a Euro 662.570, così come predisposto, e di coprire la perdita derivante dalla gestione creditizia in senso stretto con la "riserva straordinaria" per euro 574.477,00 e di rinviare a nuovo la perdita gestionale determinata per la somma di euro 88.093,00.

Cagliari, 27 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Luigi Piano

COOP. FIN. S.p.A.
PROT. N. 733
DEL 15-04-19

Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.

Sede legale: via Koch n.15, Cagliari 09121- C.F. e P.IVA 02072470921 - Capitale Sociale €
600.004,80 – Operatori di Microcredito N.5/31596

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

**Ai sensi dell'art.14 del DLgs 27 gennaio 2010 n°39 e ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, C.C. sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

All'Assemblea dei Soci della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n°39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il Collegio, al fine di poter dare un giudizio sulle poste di bilancio quanto più accurato possibile, in linea con i dettati del D.lgs 39/2010, durante l'anno 2018 e sino alla data odierna ha:

- verificato sulla base di un preciso piano di revisione la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione come si può evincere dalle carte di lavoro;
- verificato la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

La nostra attività è stata accuratamente pianificata e rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per poter accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità. La revisione contabile da noi posta in essere si è basata su verifiche a campione che ci hanno consentito di accertare la sostanziale correttezza di imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro corretta classificazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione di cui sopra.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti - con riferimento ai quali il nostro giudizio non contiene rilievi - più analiticamente descritti dagli Amministratori nel documento contabile e nella relazione sulla gestione:

- i) Nella parte D sezione 7 della nota integrativa, si indica che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con una perdita di 662.570 euro e a tale data le passività correnti della Società eccedevano le attività correnti per un pari importo. Come descritto dagli amministratori, nella relazione sulla gestione tali circostanze sono riferibili ad una fase di transizione tra due modelli di business differenti. Difatti in precedenza i ricavi venivano generati sia dagli interessi e dalle commissioni provenienti dai finanziamenti (di varia entità) concessi alle cooperative e ai loro soci, sia dagli interessi attivi delle giacenze di liquidità temporaneamente non impiegate.

Tuttavia oggi, i ricavi sono generati esclusivamente dagli interessi attivi e dalle commissioni dei finanziamenti microcredito (non superiori a euro 35.000) concessi alle cooperative di recente costituzione e dai servizi erogati a favore delle cooperative partecipate.

Pertanto La fase attuale di transizione comporta una importante flessione dei ricavi, i quali, relativamente al precedente modello di business, si stanno riducendo per via del graduale rientro dei prestiti concessi e dell'azzeramento dei tassi attivi bancari sulle giacenze di liquidità. La crescita dei ricavi del nuovo modello di business è connessa alle erogazioni microcredito e ai servizi verso le società partecipate avviati. Al contempo i costi operativi non possono essere ridotti oltre un certo limite, per via di alcuni costi fissi connessi alla *governance* della società e alle competenze professionali indispensabili per la realizzazione delle attività.

Inoltre gli accantonamenti di svalutazione sui crediti sono stati incrementati di ulteriori 749.909 euro e il fondo di svalutazione crediti conta oggi **8.299.329** euro.

Quanto sopra esposto permette di poter attribuire alla gestione ordinaria una perdita d'esercizio pari a circa 88.093 euro e la restante parte alle partite straordinarie.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto;

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Il Bilancio 2018 viene consegnato al Collegio Sindacale accompagnato dall'attestazione sulla conformità e veridicità dei dati in esso contenuti prodotta dal Presidente del C.d.A. in data 29/03/2019.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile - svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia - individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della *Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Società Finalizzata allo Sviluppo Della Cooperazione S.p.A.* al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dalla direzione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non, considerata la mole dei dati contabili e fiscali gestiti dalla Società e al fine di ridurre le probabilità di errori nella loro elaborazione, la proposta di dotarsi di un sistema gestionale integrato che consenta di elaborare in maniera automatizzata i dichiarativi e i registri fiscali richiesti dalla normativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 suesposto è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27/03/2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

□ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. ed in linea con le disposizioni della Banca d'Italia;

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione è stato redatto secondo gli schemi dettati dalla disposizione della Banca d'Italia del 02/08/2016 emanata sulla base di quanto sancito all'art.43 del D.lgs. n. 136 del 18/08/2015.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. vi sono iscritti in bilancio valori relativi a costi di impianto e ampliamento e di sviluppo per i quali il collegio ha dato parere favorevole all'iscrizione negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio con la "riserva straordinaria" per euro 574.477 e per la somma di euro 88.093 mediante il rinvio all'esercizio successivo, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

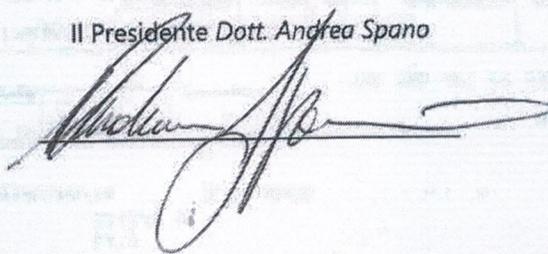
Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Cagliari, 15 Aprile 2019

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. *Andrea Spano*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Spano', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.